

# GRANDI INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO ITINERANTE E PROTEZIONE CIVILE

La Giunta Regionale Toscana è passata dal 4 al 6 (sulla fiducia) e per ottobre ci aspettiamo che venga promossa con il 10. Il collegamento con la Giunta Regionale della Toscana è stato difficile a causa del succedersi dei vari assessori all'Ambiente

e all'Urbanistica ma, fortunatamente, l'Assessore al Turismo Carlo Gattai è rimasto sia al suo posto sia fedele agli impegni presi; una coerenza ammirevole che ci fa ben sperare per il futuro. Dobbiamo ricordare che il turismo è e sarà una delle

principali risorse del nostro Paese e, quindi, una volta che le competenze dell'ex-Ministero del Turismo (duro a morire) verranno passate (insieme ai finanziamenti) alle Regioni, la carica di Assessore regionale al Turismo dovrà essere assegnata alla persona più prestigiosa, più competente e soprattutto più coerente.

Come ci definisce «La Nazione» siamo un esercito quindi è essenziale contribuire a farci apprezzare come categoria pertanto rispettare il Codice di Comportamento assume un aspetto importante.

Angiolo Marchini

REGIONE TOSCANA  
Assessori all'Urbanistica  
alla Pianificazione Territoriale e alla Casa

LA NAZIONE Giovedì 5 agosto 1993

## Proposta all'assessore Barbini: aree attrezzate per i camper

Aree di sosta attrezzate per i camper e veicoli per il turismo plein-air in visita nella nostra regione è stato il tema e la proposta che il Coordinamento camperisti ha avanzato nel corso di un incontro con l'assessore regionale all'urbanistica Tito Barbini. L'assessore si è impegnato a promuovere la creazione di un sistema di parcheggi attrezzati utili anche per rispondere alle esigenze della protezione civile e degli spettacoli viaggianti.

Il 3 agosto '93, si è tenuta, presso il Dipartimento Urbanistica della Regione Toscana, una riunione tra l'Assessore all'Urbanistica Tito Barbini ed il Coordinamento Camperisti per affrontare alcuni problemi che interessano l'Associazione.

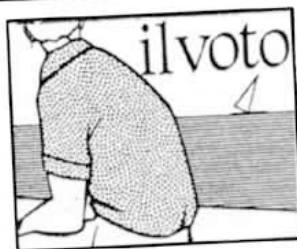
Chi usa il camper ha spesso difficoltà, nel nostro paese, per l'approvvigionamento dell'acqua e per lo scarico dei reflui accumulati durante il viaggio, mancando quei servizi che sono invece frequenti lungo le strade europee.

L'Associazione ha rappresentato l'esigenza di creare un sistema regionale di parcheggi appositamente attrezzati, con la finalità di assicurare, a questo importante settore del turismo itinerante, una risposta adeguata in termini di qualità delle attrezzature e per la minimizzazione dell'impatto ambientale.

L'Assessore Barbini, prendendo atto delle segnalazioni ed altresì dell'importanza che un sistema diffuso di servizi per campers può significare anche in termini di promozione turistica per la Regione Toscana, si è impegnato a promuovere, attraverso adeguati atti di pianificazione, una iniziativa che, valorizzando e tutelando le risorse ambientali, storiche ed archeologiche distribuite sul territorio regionale, possa soddisfare la richiesta avanzata.

Questo provvedimento potrà anche rispondere alle esigenze della protezione civile e degli spettacoli viaggianti, dal momento che le aree appositamente attrezzate potranno svolgere un ruolo polifunzionale.

La Repubblica giovedì 5 agosto 1993



**4** Alla Regione che non realizza aree di sosta per camper

**I CAMPERISTI chiedono aree di sosta attrezzate per i loro mezzi in Toscana. Diversamente dal resto d'Europa, in una regione che come la nostra vive di turismo le aree non ci sono. Ma quando la Regione realizzerà un servizio così importante per l'azienda Toscana?**

e all'Urbanistica o Barbini)

REGIONALE  
AZIENDA SOCIALI  
DELLA REGIONE

## L'abolizione del ministero del Turismo

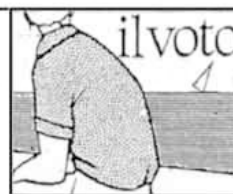
Coni, il problema dei controlli: il nuovo governo dovrà decidere. C'è confusione, ma Gattai è sicuro: «Il referendum non cambia nulla»

## Lo sport resta solo?

ROMA - Ministero del Turismo e dello spettacolo, addio. Il responso degli elettori nel referendum di domenica è stato inequivocabile: l'ente deve sparire. Una scelta quasi plebiscitaria, che, però, solleva numerosi problemi. Anche per lo sport, ovvero per il Coni, su cui il ministero appena soppresso esercitava funzioni di vigilanza. In altri termini è proprio attraverso il controllo del ministero che venivano vagliati gli atti amministrativi, nonché l'intera gestione economica dell'ente. Scompare il ministero che cosa succederà? A chi verrà delegato il controllo e la supervisione degli atti del Coni? Come affronterà lo Stato il discorso della autonomia che lo sport ha avuto fino ad oggi e che continua a reclamare a gran voce? Ci sono progetti, ipotesi di cambiamento? Il "modello italiano", la cosiddetta via italiana allo sport, osserva e critica,

specie per le disfunzioni emerse negli ultimi tempi, resterà inalterato? In tempi di grandi rivolgimenti politici pensare allo sport, le cui velleità sociali sono ormai da tutti riconosciute - in modo organico (e non solo come una delega in bianco da lasciare) potrebbe essere una scelta di grande valore. La situazione è incerta. La Repubblica giovedì 21 aprile 1993. Il ministero ormai cancellato (neppure il dipartimento) rende ancora più incerte e sballate le ipotesi. Ecco un panorama di cosa potrebbe succedere nei prossimi mesi.

La Repubblica venerdì 6 agosto 1993



**6** A Barbini che prova a fare aree di sosta per camper

**ALLE legittime richieste dell'Associazione camperisti, che chiede alla Toscana di attrezzare aree di sosta per caravan etc., l'assessore Barbini ha risposto prendendo impegni tardivi ma seri. Speriamo non siano le solite chiacchiere.**